



Decreto Dirigenziale n. 73 del 19/08/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 54/85 E SS.MM.II. - PROGETTO PER LA RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEL SITO DI CAVA RIPORTATO IN CATASTO TERRENI AL FG. 12 -P.LLE 97, 99, 100, 101, 102, 106, 191, 192, 193, 229, 365, 374 E 549 DEL COMUNE DI TEORA (AV) - LOC. SERRO DEI MORTALI. DITTA: ICAL S.R.L. - AMMINISTRATORE: SIG. NATALE CARMINE AUTORIZZAZIONE

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- a seguito di sopralluogo effettuato da tecnici di questo Ufficio in data 03/06/2008, i cui esiti sono riportati nella relazione di sopralluogo depositata agli atti con il n°55/08, veniva accertato che la ditta I.C.A.L. s.r.l. eseguiva estrazione abusiva di materiale calcareo su un'area ricadente nel comparto estrattivo C13AV_02, catastalmente individuata in C.T. del comune di Teora, f. 12, p.lle 97, 99, 101, intaccando anche parte delle p.lle 193, 102, 100, 191 e 192, in prossimità dell'area di cava originariamente autorizzata con D.D. n°42/2005, in ditta Natale Antonio, nato a Nusco il 16/08/1950, successivamente volturato in favore della ditta I.C.A.L. s.r.l.;
- con nota n°484680 del 06/06/2008 veniva trasmessa la relazione di sopralluogo (verb. n°55/08) alla ditta interessata, alla Procura della Repubblica e a tutti gli Enti territorialmente interessati, ordinando alla ditta medesima, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., la sospensione di ogni attività estrattiva, in quanto abusiva, e preavvisando che sarebbero seguiti ulteriori provvedimenti ai sensi degli artt. 27 e 28 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii.;
- la ditta I.C.A.L. s.r.l., con motivi aggiunti al ricorso principale n° 3598/98 r.g., acquisiti al prot. regionale il 12/06/2008 al n°504621, impugnava la nota n°484680/2008 innanzi al T.A.R. Salerno, chiedendone l'annullamento previa sospensione;
- con D.D. n°50 del 12/06/2008 e successivo D.D. di conferma n°54 del 18/06/2008, questo Ufficio, dando seguito alla nota n°484680/2008, disponeva l'apposizione dei sigilli sull'area oggetto di escavazione abusiva, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii.;
- con D.D. n°53 del 13/06/2008 e successivo D.D. di conferma n°55 del 18/06/2008, questo Ufficio confermava la sospensione dell'attività estrattiva, sull'area individuata catastalmente dalle p.lle n°97, 99, 101, 193, 102, 100, 191 e 192 del fg. n°12 del comune di Teora, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii., e ordinava, ai sensi dell'art. 28 co. 1 della L.R. 54/85 e ss.mm. e ii. il ripristino dei luoghi sopra citati, sulla scorta di idoneo progetto, nonché, ai sensi degli artt. 114 e 46 del D.P.R. n°128/59, per ragioni di sicurezza, la completa recinzione e la protezione dei cigli di scavo;
- il T.A.R. Campania Salerno – Il Sez., con Ordinanza n°632 del 26/06/2008, ai sensi e nei limiti di cui in motivazione, accoglieva la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento dell'Ufficio del G.C. di Avellino prot. n. 484680 del 06/06/2008;
- con successivi motivi aggiunti al ricorso principale n° 3598/98 r.g., acquisiti al prot. regionale il 01/08/2008 al n°677144, la ditta I.C.A.L. s.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dei DD.DD. nn. 50/08, 53/08, 54/08 e 55/08;
- con successiva Ordinanza n°830 del 29/08/2008, il T.A.R. Campania Salerno – Il Sez., accoglieva anche la domanda di sospensione cautelare dei DD.DD. nn. 50/08, 53/08, 54/08 e 55/08;
- con Decreto Dirigenziale n. 210 del 10/11/2010, a seguito di sopralluogo esperito dal N.I.P.A.F. del Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale di Avellino in data 16/07/2010, giusta verbale di contestazione di illecito amministrativo n°07/2010, in atti prot. n. 703595 del 31/08/2010, e successivo sopralluogo di funzionari di questo Ufficio, in data 27/09/2010, in atti rep. n. R.I. 121 del 27/09/2010, veniva ordinata, alla ditta I.C.A.L. s.r.l., la sospensione dell'attività estrattiva abusivamente condotta sulle p.lle 229 e 374 del f. 12 del comune di Teora, adiacenti all'area già oggetto dei provvedimenti sanzionatori DD.DD. n. 50 del 12/06/2008 e n. 53 del 13/06/2008;
- con Decreto Dirigenziale n. 221 del 26/11/2010 questo Ufficio elevava a carico della ditta I.C.A.L. s.r.l., ai sensi dell'art. 28 co. 1, la relativa sanzione amministrativa;
- con ulteriori motivi aggiunti al ricorso principale n° 3598/98 r.g., acquisiti al prot. regionale il 19/01/2011 al n°39519, la ditta I.C.A.L. s.r.l. chiedeva l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, del D.D. n°210 del 10/11/2010;
- il T.A.R. Salerno Sez. II, con Ordinanza n°103 del 25/02/2011 accoglieva, ai sensi e nei limiti di cui in motivazione, la domanda di sospensione dell'esecuzione del D.D. n. 210 del 10/11/2010 presentata dalla ditta I.C.A.L. s.r.l.;
- il T.A.R. Salerno Sez. II, con successiva Sentenza n°1325 del 18/07/2011, definitivamente si pronunciava sul ricorso principale n. 3598/1998 e su tutti i successivi motivi aggiunti, proposti da I.C.A.L. quale cessionaria del ramo d'azienda dell'impresa individuale Natale Antonio, in merito

all'effettiva estensione dell'area di cava autorizzata con D.D. n. 42/2005, respingendo il ricorso principale e tutte le questioni riferite all'area di cava delimitata da p.lle diverse dalla 181 e 184, sancendo, di fatto, che l'area di legittima coltivazione, con riferimento all'area originaria, è rappresentata esclusivamente dalle p.lle 181 e 184, *“pertanto, ed in definitiva, gli ordini di cessazione e sospensione ed i provvedimenti di diniego aventi per oggetto superfici di cave coltivate diverse da quelle rientranti nelle p.lle n. 181 e 184 del foglio 12 del comune di Teora debbono ritenersi legittimi e, in parte qua, i ricorsi vanno integralmente respinti”*;

- il Settore Avvocatura della Regione Campania, con nota n° 794901 del 20/10/2011, trasmetteva a questo Ufficio, per debita conoscenza, copia del ricorso in appello innanzi al C.d.S. promosso dalla ditta I.C.A.L. s.r.l., avverso la sentenza del TAR Campania Salerno Sez. II, n° 1325/2011 del 18/07/2011;
- il Settore Avvocatura della Regione Campania, con nota n° 871530 del 17/11/2011, trasmetteva a questo Ufficio, per debita conoscenza, copia dell'Ordinanza del C.d.S. Sez. V n° 4917 del 09/11/2011, che respingeva l'istanza cautelare avanzata dalla ditta I.C.A.L. s.r.l.;
- in data 18/06/2012, tecnici di questo Ufficio effettuavano un sopralluogo sia presso l'area di cava autorizzata con D.D. n. 42/2005, che presso l'area oggetto di escavazione sanzionata con i precitati DD.DD. n. 50/2008, n. 53/2008, n. 210/2010 e n. 221/2010, in esito al quale emergeva che la ditta ICAL s.r.l. aveva effettuato *“ulteriori lavori di estrazione e movimentazione di materiale in un'area già oggetto di precedenti accertamenti e di sospensione lavori e sanzioni. Si precisa che parte di detto materiale risulta stoccato all'interno dell'area oggetto di sopralluogo. Il sig. Carmine Natale, inoltre, ritiene di presentare una memoria sull'attività svolta nel corso degli ultimi anni, unitamente ad un fascicolo di allegati che raggruppa le copie delle varie sentenze di sospensione e relative sospensive che si sono succedute in tale periodo....”* (rif. verbale registrato agli atti con prot. regionale R.I. n. 947 del 19/06/2012);
- pertanto, con D.D. n. 93 del 14/09/2012, per le motivazioni ivi contenute, questo Ufficio confermava l'apposizione dei sigilli all'area individuata in C.T., p.lle n° 97, 99, 101, 193, 102, 100, 191 e 192 del fg. n° 12 del comune di Teora, già disposta con precedente provvedimento D.D. n. 50 del 12/06/2008, nonché l'apposizione dei sigilli all'area individuata in C.T., p.lle n° 229 e 374 del fg. n° 12 del comune di Teora;
- con nota datata 13/01/2014 e successiva integrazione del 29/01/2014, acquisite rispettivamente al protocollo regionale in data 13/01/2014 al n. 21871 e in data 03/02/2014 al n. 74633, la ditta ICAL s.r.l. ha trasmesso il progetto di ricomposizione indicato in oggetto;
- con nota prot. n. 91825 del 07/02/2014, questo Genio Civile, nel riscontrare le note succitate, ha chiesto una serie di integrazioni tecnico-documentali al progetto di recupero ambientale presentato;
- la ditta in argomento con nota del 17/03/2014, acquisita al protocollo regionale il 18/03/2014 al n. 192727, riscontrando la nota di questo Ufficio prot. n. 91825/2014, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;
- con successiva nota del 10/04/2014, acquisita al prot. regionale in data 14/04/2014 con il n. 262245, la ditta ICAL s.r.l. ha trasmesso ulteriori integrazioni al progetto.

DATO ATTO CHE:

- il progetto presentato dalla ditta ICAL s.r.l., afferente le particelle di terreno individuate in catasto al fg. 12 nn. 97, 99, 100, 101, 102, 106, 191, 192, 193, 229, 365, 374 e 549 del comune di Teora (AV), è composto dai seguenti elaborati:
 1. Relazione geologica – relazione geotecnica – relazione idrogeologica e ambientale;
 2. tav. 0 Inquadramento;
 3. tav. 01 Integrativa – corografia;
 4. tav. 02 Integrativa – carta delle pendenze;
 5. tav. 03 Integrativa – carta geologica e delle coltri di alterazione;
 6. tav. 04 Integrativa – carta dei complessi idrogeologici;
 7. tav. 05 Integrativa – carta geomorfologica;
 8. tavola integrativa – carta ubicazione indagini e della microzonazione sismica;
 9. tav. 02 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle particelle interessate dagli interventi;

10. tav. 03 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle aree di proprietà e/o disponibilità;
 11. tav. 04 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 12. tav. 05 planimetria post operam su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 13. tav. 06/A profilo longitudinale P-P';
 14. tav. 06/B sezioni contabili S01 – S04;
 15. tav. 06/C sezioni contabili S05 – S08;
 16. tav. 06/D sezioni contabili S09 – S12;
 17. tav. 06/E sezioni contabili S13 – S16;
 18. tav. 06/F sezioni contabili S17 – S20;
 19. tav. 06/G sezioni contabili S21 – S24;
 20. tav. 06/H sezioni contabili S25 – S27;
 21. tav. 07 planimetria di progetto su base catastale del recupero morfologico vegetazionale;
 22. tav. 07/A planimetria di progetto su base catastale dello stato intermedio del recupero morfologico vegetazionale;
 23. tav. 07/B planimetria di progetto con indicazione dei lotti progressivi di intervento;
 24. tav. 08 sezione tipo della sistemazione dei fronti;
 25. tav. 09 planimetria di progetto della sistemazione idrogeologica;
 26. tav. 10 render e fotoinserimento progetto di recupero morfologico;
 27. calcolo volumi e superfici;
 28. relazione tecnica organizzativa – cronoprogramma – computo metrico;
 29. studio di microzonazione sismica – verifiche di stabilità;
 30. studio agronomico.
- il progetto prevede sostanzialmente la mera ricomposizione ambientale dell'area interessata dalla coltivazione abusiva, ricadente nel Comparto C13AV_02, di forma vagamente ellittica, che si sviluppa su una superficie pari a circa 67.300 mq, compresa tra una lunghezza massima di circa 400,00 m, e una larghezza massima di circa 120,00 m, e degrada da una zona situata a nord-ovest, posta ad una quota di 605,00 m s.l.m. e quella, ad una quota di 595,00, posta a sud-est;
 - i lavori di recupero ambientale riguardano la "realizzazione di una gradonatura con ampie pedate e con alzate modeste dell'ordine massimo dei cinque metri con alla sommità un gradone mediamente alto 5 – 7 m.", detti gradoni saranno raccordati con i terreni circostanti e seguiranno l'andamento sinuoso dell'area coltivata abusivamente;
 - la riprofilatura dei terreni di riporto avverrà attraverso la formazione di gradoni aventi un'altezza media di m 5,00/6,00 con scarpate alla cui base verranno posizionati massi calcarei che favoriranno la stabilizzazione delle scarpate stesse, nonostante abbiano una blanda inclinazione compresa tra 10° e 15°;
 - per la regimazione delle acque dilavanti sono state previste delle cunette di raccolta posizionate al piede delle scarpate, esse convogliano le acque prima in una vasca di raccolta e decantazione, e successivamente sversate nella rete idrografica esistente in loco;
 - tutti i gradoni saranno coperti da uno strato di terreno vegetale dello spessore di circa 30/40 cm che favorirà l'impianto e l'attecchimento della vegetazione atta a mitigare l'impatto ambientale, e per questo saranno utilizzati materiali di propagazione vegetale scelti tra gli ecotipi locali;
 - è stato previsto che il progetto di recupero ambientale, sarà ultimato entro 4 anni dall'inizio dei lavori, così come indicato nel cronoprogramma facente parte del progetto stesso, e si suddivide in 4 lotti per una volumetria complessiva di materiale da riportare, pari a mc 212.410, così distinti:
 - 1° anno – volume di riporto 70.350,00 mc – superficie recuperata 4.000 mq;
 - 2° anno – volume di riporto 53.600,00 mc – superficie recuperata 11.200 mq;
 - 3° anno – volume di riporto 49.460,00 mc – superficie recuperata 16.400 mq;
 - 4° anno – volume di riporto 39.000,00 mc – superficie recuperata 35.700 mq;
 - il piano finanziario relativo al recupero ambientale, per un importo complessivo di € 118.072,75, tiene conto dei costi necessari ad eseguire i relativi lavori, ivi compresi gli oneri per i mezzi e la manodopera, utilizzando il prezzario della Regione Campania in vigore nel 2012 con l'aggiunta di alcuni prezzi desunti dal prezzario della Regione Emilia Romagna;
 - è stata valutata la ripercussione sull'ambiente derivante dall'esecuzione dei lavori che riguardano

esclusivamente la ricomposizione ambientale del sito, senza ulteriore asportazione di materiale.

CONSIDERATO CHE:

- dal certificato rilasciato dal Comune di Teora, prot. n. 764 del 10/02/2014, emerge la seguente situazione:
 - l'area individuata in Catasto al foglio 12 p.lla 191 in parte, 192 in parte, 229 in parte, 365 in parte ricade in zona rurale – destinazione seminativa;
 - l'area individuata in Catasto al foglio 12 p.lle 97, 99, 101, 106, 191 in parte, 192 parte, 229 in parte, 365 in parte, 374, 549, 100, 102, 193 ricade in zona affiorante a suscettibilità estrattiva – zona rurale a destinazione boschiva, pascoliva e di rimboschimento.
 - sulle particelle in parola esiste vincolo idrogeologico ai sensi della L. 431/85 e che non esistono vincoli paesaggistici, territoriali e sovraterritoriali;
- con nota del 24/03/2014 n. 206112, questo Ufficio ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'esame contestuale, da parte di tutti gli Enti interessati, del progetto di che trattasi.
- in data 08/05/2014 si è tenuta, presso il Genio Civile di Avellino, la conferenza di servizi relativa al progetto di che trattasi, giusta verbale in pari data, nel corso della quale sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - parere favorevole in linea tecnica, con prescrizioni, espresso dai tecnici del Genio Civile di Avellino incaricati di visionare il progetto (relazione istruttoria R.I. 959 del 08/05/2014);
 - richiesta di integrazioni dell'A.S.L. di Avellino, formulata in seno alla conferenza dei servizi;
 - parere di compatibilità, con prescrizioni, del progetto con i vincoli di propria competenza, in particolare con il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota anticipata fax prot. n. 5585 del 07/05/2014, acquisita al prot. regionale in pari data con il n. 314052);
 - nota della Comunità Montana "Alta Irpinia" prot. n. 1944 del 08/05/2014, acquisita al protocollo regionale in pari data al n.314599, con la quale, sulla base del parere favorevole allo svincolo idrogeologico espresso dallo STAP Foreste di S. Angelo dei Lombardi, ai sensi della L.R. 11/96 art. 23 e 24, preannuncia l'emissione della prescritta autorizzazione non appena decorsi i termini della pubblicazione presso il Comune interessato;
 - parere favorevole espresso dal Comune di Teora con nota prot. n. 02559 del 07/05/2014, trasmesso con nota p.e.c. acquisita al protocollo regionale il 08/05/2014 al n. 314619;
 - parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 5162 del 08/05/2014 acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 315630;
- successivamente sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:
 - parere favorevole espresso dall'ASL di Avellino con nota U.O.C.T. n. 572 del 03/06/2014, trasmessa via fax in data 23/06/2014 ed acquisita al protocollo regionale il 24/06/2014 al n. 432438;
 - parere favorevole espresso dall'ARPAC – Dipartimento di Avellino con nota n. 37273/2014 del 25/06/2014, acquisita al protocollo regionale in data 01/07/2014 al n. 452978;
- autorizzazione della Comunità Montana "Alta Irpinia" prot. n. 2527 del 13/06/2014, acquisita al protocollo regionale in data 18/08/2014 al n. 561110 ai lavori di movimento terra necessari per il recupero morfologico e vegetazionale dell'intera area di cava.

DATO ATTO CHE:

- l'intervento previsto nel progetto è escluso dalle procedure di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/2006, ai sensi dell'allegato C, punto VI, lettera F del D.P.G.R. della Campania n° 10 del 29/01/2010 così come da dichiarazione presentata dalla ditta in parola ai sensi dell'art. 4 del succitato D.P.G.R. N°10/2010, in data 27/06/2014 acquisita al protocollo regionale con il n°463774 del 03/07/2014;
- il titolo giuridico su cui si fonda il godimento del giacimento, ai sensi dell'art. 5, co. 2 delle NN. di A. del P.R.A.E. e dell'art. 8, co. 1 lett. c) e co. 2 lett. a) della L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii., è stato comprovato dalla ditta ICAL s.r.l. con documentazione agli atti dell'Ufficio;

- la società ICAL s.r.l., con nota datata 07/08/2014, acquisita al prot. n. 559239 del 13/08/2014, ha trasmesso la fideiussione assicurativa n. N173/00A0454519 del 07/08/2014, rilasciata dalla Groupama Assicurazioni s.p.a., sede legale e direzione generale V.le C. Pavese n. 385 – 00144 Roma, P.IVA 00885741009, dell'importo di € 59.040,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal piano finanziario per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, allegato al progetto, con scadenza 05/08/2021, a titolo di garanzia dovuta ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii;
- la società ICAL s.r.l. è già in possesso del D.D. 111 del 14/10/2013 di autorizzazione all'esecuzione del progetto di coltivazione e recupero ambientale della cava di calcare sita alla località Serro dei Mortali del comune di Teora (AV) - cod. 64108_05, ai sensi della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii. e art. 25, co. 14 del NN. di A. del P.R.A.E., per il rilascio del quale ha già documentato il possesso dei requisiti minimi di capacità necessari per l'esercizio delle attività estrattive, così come stabilito con Delibera G.R.C. n. 503 del 04/10/2011.

RITENUTO CHE:

- in esito ai lavori della Conferenza di Servizi, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14ter, comma 6bis, della L. n. 241/90 e ss. mm. ed ii., il progetto in argomento sia meritevole di approvazione;
- che l'esecuzione del progetto in argomento, da parte della ditta ICAL s.r.l., consente l'adempimento alle ordinanze di ricomposizione ambientale dell'area oggetto di escavazione abusiva e già sanzionata da questo Genio Civile con i provvedimenti richiamati in narrativa.

VISTO:

- la L.R. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
- la L. 241/90 e ss. mm. ed ii.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta nn. 11 del 7/06/2006 e 12 del 6/07/2006;
- la Delibera di G.R. n. 1546 del 6/08/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1904 del 22/10/2004;
- la Delibera di G.R. n. 1002 del 15/06/2007;
- la Delibera di G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la Delibera di G.R. n. 427 del 27/09/2013;
- la Delibera di G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Picone, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso;

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni innanzi evidenziate che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, in accoglimento dell'istanza trasmessa con nota datata 13/01/2014 e successiva integrazione del 29/01/2014, acquisite rispettivamente al protocollo regionale in data 13/01/2014 al n. 21871 e in data 03/02/2014 al n. 74633, l

1. la ditta ICAL s.r.l., con sede legale e amm.va in Nusco (AV), via S. Martino, 15, P.I. 02526040643, è autorizzata, ai sensi della L.R. 54/85 e ss. mm. e ii., al recupero ambientale dell'area individuata catastalmente al fg. 12 – particelle 97, 99, 100, 101, 102, 106, 191, 192, 193, 229, 365, 374 e 549 del comune di Teora (AV) – loc. Serro dei Mortali in conformità al progetto che, contestualmente, si approva;
2. la presente autorizzazione ha carattere personale ed è rilasciata al sig. Natale Carmine, nato a Nusco (AV) il 28/01/1960 ed ivi residente alla via S. Martino n°14, C.F.: NTLCMN60A28F988K, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della ditta ICAL s.r.l.;
3. la ditta ICAL s.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il progetto di recupero ambientale, allegato all'istanza sopra richiamata, così come previsto dagli elaborati grafici approvati e vistati, di

seguito elencati:

1. Relazione geologica – relazione geotecnica – relazione idrogeologica e ambientale;
 2. tav. 0 Inquadramento;
 3. tav. 01 Integrativa – corografia;
 4. tav. 02 Integrativa – carta delle pendenze;
 5. tav. 03 Integrativa – carta geologica e delle coltri di alterazione;
 6. tav. 04 Integrativa – carta dei complessi idrogeologici;
 7. tav. 05 Integrativa – carta geomorfologica;
 8. tavola integrativa – carta ubicazione indagini e della microzonazione sismica;
 9. tav. 02 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle particelle interessate dagli interventi;
 10. tav. 03 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle aree di proprietà e/o disponibilità;
 11. tav. 04 planimetria ante operam su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 12. tav. 05 planimetria post operam su base catastale con indicazione delle sezioni contabili;
 13. tav. 06/A profilo longitudinale P-P’;
 14. tav. 06/B sezioni contabili S01 – S04;
 15. tav. 06/C sezioni contabili S05 – S08;
 16. tav. 06/D sezioni contabili S09 – S12;
 17. tav. 06/E sezioni contabili S13 – S16;
 18. tav. 06/F sezioni contabili S17 – S20;
 19. tav. 06/G sezioni contabili S21 – S24;
 20. tav. 06/H sezioni contabili S25 – S27;
 21. tav. 07 planimetria di progetto su base catastale del recupero morfologico vegetazionale;
 22. tav. 07/A planimetria di progetto su base catastale dello stato intermedio del recupero morfologico vegetazionale;
 23. tav. 07/B planimetria di progetto con indicazione dei lotti progressivi di intervento;
 24. tav. 08 sezione tipo della sistemazione dei fronti;
 25. tav. 09 planimetria di progetto della sistemazione idrogeologica;
 26. tav. 10 render e fotoinserimento progetto di recupero morfologico;
 27. calcolo volumi e superfici;
 28. relazione tecnica organizzativa – cronoprogramma – computo metrico;
 29. studio di microzonazione sismica – verifiche di stabilità;
 30. studio agronomico.
4. la presente autorizzazione, non rinnovabile, ha una durata di mesi **48** (quarantotto) a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;
 5. prima di iniziare i lavori, la ditta ICAL s.r.l. dovrà rispettare le seguenti prescrizioni tecniche:
 - a) affidare la direzione dei lavori ad un tecnico, responsabile dell’andamento degli stessi, e del rispetto dei tempi e modalità previsti nel progetto, nonché delle norme di sicurezza per gli addetti al recupero ambientale della cava (art. 37 delle NN. di A del P.R.A.E.); a tale scopo è necessario trasmettere sia la nomina del tecnico che la relativa accettazione, nonché la documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità per lo svolgimento della mansione, così come previsto dall’art. 4 della Delibera G.R.C. n. 503 del 04.10.2011;
 - b) garantire il rispetto di quanto previsto all’art. 40 - Rete di punti quotati - delle NN. di A. del P.R.A.E., nonché di quanto previsto agli artt. 41 - Distanze di rispetto, 42 - Fossi di guardia, 44 - Tutela della rete viaria pubblica e degli abitati circostanti, 45 - Tutela delle acque sotterranee e superficiali, 46 - Salvaguardia di reperti di valore archeologico, storico e artistico e 47 - Aspetti generali e particolari sulla coltivazione delle cave, tutti delle NN. di A. del P.R.A.E.;
 6. la data di inizio effettivo dei lavori dovrà essere comunicata a questo Ufficio con congruo anticipo, non inferiore a 15 gg., al fine di permettere le verifiche sul rispetto delle sopra riportate prescrizioni;
 7. la ditta ICAL s.r.l. è tenuta ad ottemperare ed osservare tutte le prescrizioni riportate nei pareri richiamati in narrativa;
 8. nell’esecuzione dei lavori è fatto obbligo alla Ditta, al Direttore Responsabile dei Lavori e al Sorvegliante di osservare rigorosamente le disposizioni normative e regolamentari previste dal

D.P.R. n. 128/1959 e dal D.L.vo n. 624/1996 in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori nelle industrie estrattive, nonché quanto disposto dall'art. 86 - Documento di Sicurezza e Salute - delle NN. di A. del P.R.A.E.;

9. così come disposto dall'art. 6, co. 5 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. l'entità della garanzia prestata dalla ditta ICAL s.r.l. a mezzo di la fideiussione assicurativa n. N173/00A0454519 del 07/08/2014, rilasciata dalla Groupama Assicurazioni s.p.a., sede legale e direzione generale V.le C. Pavese n. 385 – 00144 Roma, P.IVA 00885741009, dell'importo di € 59.040,00 pari al 50% dell'intero importo risultante dal relativo computo allegato al progetto, per la ricomposizione dell'ambiente naturale alterato, con scadenza 05/08/2021, dovrà essere aggiornata ogni due anni in relazione alle variazioni intervenute nell'indice ISTAT del costo della vita ed agli sviluppi dei lavori di estrazione;
10. la presente autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di recupero ambientale, che potrà essere variata per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128/59 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivanti da imprevisti geologici e petrografici, previa autorizzazione di questo Ufficio;
11. ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii., ultimati i lavori di recupero ambientale, il titolare della presente autorizzazione deve chiedere a questo Ufficio di accertare la rispondenza dei lavori di coltivazione a quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione;
12. il mancato rispetto delle condizioni e prescrizioni di cui al presente decreto è sanzionabile ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. e ii.;
13. gli artt. 13 e 14 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii. prevedono i modi di estinzione e revoca dell'autorizzazione;
14. il titolare della presente autorizzazione che si sottrae all'obbligo di consentire l'accesso per ispezioni o controlli o che non fornisca i dati, le notizie e i chiarimenti richiesti, è soggetto alla sanzione amministrativa di cui all'art. 28, comma 4, della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.;
15. l'eventuale trasferimento dell'azienda dovrà essere formalmente comunicato a questo Ufficio che, eseguite le verifiche di legge, provvederà alla variazione dell'intestazione della presente autorizzazione così come previsto dall'art. 12 della L.R. n. 54/85 e ss. mm. ed ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione, in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente Decreto viene inviato:

- in via telematica:
 - alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione;
 - DIP 53 - DG 08 "Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile";
 - DIP 53 - DG 08 - UOD 07 "Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia";
- in forma cartacea ovvero a mezzo p.e.c.:
 - all'Ufficio Messi del Comune di Teora per la notifica alla ditta ICAL s.r.l., nella persona dell'amministratore sig. Natale Carmine residente alla via S. Martino n. 14 del comune di Nusco (AV), quale ditta richiedente;
 - al Sindaco del Comune di Teora (AV), per opportuna conoscenza e per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
 - al Comando Carabinieri Stazione di Teora (AV);
 - al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Avellino.
 - ASL di Avellino;
 - ARPAC di Avellino;
 - Comunità Montana "Alta Irpinia"
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta.

Il Dirigente
dott.ssa Claudia Campobasso